



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA 38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

Domenica XXX del tempo ordinario – C – 26 ottobre 2025

DIO IN CRISTO CI RENDE GIUSTI CIOÈ SANTI

Il pubblicano peccatore, ci dice il Vangelo di oggi: “tornò a casa sua giustificato”. Ecco la parola da riscoprire in questa domenica: la giustificazione; cioè l’essere resi giusti, resi santi. Una delle grandi verità della fede cristiana che affonda le sue radici nella misericordia di Dio.

Cristo con la sua croce già ci ha resi giusti, ci ha resi santi, liberandoci dal peccato e dal male. Egli ha preso su di sé il male e il peccato per cancellarli. I sacramenti continuano anche oggi per noi a operare questa salvezza e a liberarci dal male, da ogni male. Come ricorda la recente dichiarazione comune tra cattolici e protestanti sulla dottrina della giustificazione: “La giustificazione è perdono dei peccati e azione che rende giusti, attraverso la quale Dio dona all’uomo la vita nuova in Cristo”, ora e nel mondo futuro.

Anche nel nostro tempo sono presenti due eccessi pericolosi a questo riguardo. Da una parte chi afferma che Cristo ci ha già salvati e noi non possiamo o dobbiamo fare nulla. Quindi non serve fare il bene. Dall’altra parte il pessimismo di chi dice: non hai speranza; il male che hai fatto ti schiaccia per sempre. Il Vangelo di questa domenica ci invita ad accogliere la salvezza come un dono di Dio e a vivere di essa.

Il pubblicano fa un cammino di penitenza e di conversione, a differenza del fariseo che rimane chiuso nella sua supponenza. Questa fu anche l’esperienza dell’apostolo Paolo. La salvezza viene da lui definita come “la corona di giustizia di Dio che il Signore, giusto giudice” gli “consegnerà in quel giorno”. Ma, aggiunge l’Apostolo delle genti: “Non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione”! Paolo però si è impegnato a cambiare qualcosa della sua vita. Sapeva bene, da ebreo e fariseo ben istruito, quanto era scritto nel libro del Siracide come affermava l’antico sapiente parlando di Dio, giudice giusto: “Il Signore è giudice e per lui non c’è preferenza di persone”. È lui che ci rende giusti e ci chiede di aprirci a lui, alla sua presenza e all’opera dello Spirito Santo. Noi siamo e rimaniamo poveri peccatori ma aperti alla grazia di Dio, che ci trasforma. La nostra vita deve diventare espressione e dimostrazione che la giustificazione agisce veramente in noi. Come San Paolo riconosciamo che il Signore ci è stato sempre vicino e ci ha dato la forza necessaria. Egli è il Dio, il Padre, che ascolta la nostra preghiera, la “preghiera del povero che attraversa le nubi”.

Don Giulio

Celebrazioni liturgiche della settimana dal 26 ottobre al 02 novembre 2025

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA 26.10</u>	09.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale
<u>XXX del tempo ordinario</u>	19.30	Santa Messa in chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 27 ottobre	08.30 16.00	Santa Messa in cappella di San Gottardo Santa Messa in Casa di Riposo
MARTEDÌ 28 ottobre	08.30 20.00	Santa Messa in cappella di San Gottardo <i>Pregghiera del Rosario per la pace in chiesa</i>
MERCOLEDÌ 29 ottobre	08.30 20.00	Santa Messa in cappella di San Gottardo <i>Pregghiera del Rosario per la pace in chiesa</i>
GIOVEDÌ 30 ottobre	08.30 20.00	Santa Messa in cappella di San Gottardo <i>Pregghiera del Rosario per la pace in chiesa</i>
VENERDÌ 31.10	08.30 15-16.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo Possibilità di confessarsi in chiesa Non c'è la Messa vespertina della vigilia.
<u>SABATO</u> <u>1° novembre</u> <u>solennità di</u> <u>TUTTI I SANTI</u>	09.00 14.00	Santa Messa festiva in chiesa Santa Messa festiva in CIMITERO (non ci sono altre celebrazioni alla sera!)
<u>DOMENICA 02.11</u> <u>Ricordo dei</u> <u>DEFUNTI</u>	09.00 15.30	Santa Messa in chiesa parrocchiale Santa Messa in CIMITERO (non ci sono altre celebrazioni alla sera!)
LUNEDÌ 03.11 anniversario dedicazione chiesa	20.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale e ricordo dei defunti nell'ultimo anno

- ✓ Lunedì 27 ottobre **ad ore 20.-** in sala “Chini”: **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica (il mercoledì alle ore 18 a Roverè della Luna).
- ✓ Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) è aperto il CEntro Di Ascolto e Solidarietà (**CEDAS**) in via San Giovanni Bosco 13a.
- ✓ Ogni mercoledì dalle ore 14.30 in sala “Chini” della casa parrocchiale: *“Insieme è più bello”*; incontro per stare “in compagnia”.
- ✓ **Con domenica 09 novembre la Messa della Domenica sera è alle ore 18!**

*Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della **Banca Trentino-Alto Adige** - IT60P0830435030000078002704*

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 26 ottobre al 02 novembre 2025

<u>DOMENICA</u> <u>26 ottobre</u>	PER LA COMUNITÀ d.ta Giuseppina Eder d.ti Giuseppina L. e Mario Gardener d.to Giulio Luchin ann. Marco Giovannini ann. Anna Giovannini Furlan	d.ti Giuseppe e Luigia Wegher d.ti Maria Marcola e Gino Rossi Per Intercessione della Madonna d.to Diego Rossi d.ta Franca Paolini Intenzioni Offerente
LUNEDÌ 27 ottobre	d.ti Ettore e Silvia Endrizzi d.ti Mario Mattedi e Elena Toniatti d.ti Alfonso Rossi e Zia Eugenia	
MARTEDÌ 28 ottobre	d.ti Enrico e Marta Toniolli d.ti Adelaide e Paride Giovannini d.to Fabio Cadrobbi	Intenzioni Offerente
MERCOLEDÌ 29 ottobre	ann. Giovanni Schlagenauf d.ta Carla Mitterpergher Luchi ann. Giorgio Lechthaler	
GIOVEDÌ 30 ottobre	d.ti Giovanni Ghezzer e Emma d.te suor Massimiliana e Iole Conci d.ta Carlotta Berghem	d.to Remo Cadrobbi d.ta Silvia Zanini Fiamozzi
VENERDÌ 31 ottobre	ann. Mario Schlagenauf d.ti famiglia Francesco Dorigatti ann. Giuseppe Tonetti	
<u>SABATO</u> <u>01 novembre</u>	<i>PER TUTTI I DEFUNTI</i>	<i>PER TUTTI I DEFUNTI</i>
<u>DOMENICA</u> <u>02 novembre</u>	<i>PER LA COMUNITÀ</i>	<i>PER TUTTI I DEFUNTI</i> <i>sepolti nel nostro cimitero</i>

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato** – **dalle ore 9.- alle ore 11.-** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì – giovedì – venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

Il gruppo dell'***ORDINE FRANCESCANO SECOLARE***
di Mezzocorona

propone anche quest'anno **i fiori** prodotti
dalla Comunità di Accoglienza
presso il convento francescano di Cles.

***Mercoledì 29 ottobre 2025 nell'atrio del teatro dell'Ora-
torio dalle ore 8 alle 11 e dalle 14.30 alle 16. 30.***

Grazie!

NEL RICORDO DEI SANTI E DEI DEFUNTI

Fare memoria della testimonianza di vita di tante persone con nomi e cognomi, con volti ben identificati – non solo i Santi e i Beati riconosciuti dalla Chiesa – ci aiuta ad essere, anche noi, capaci di fare del bene nella semplicità, nelle piccole cose quotidiane.

“Mi ricordo della tua fede schietta”: certamente Paolo questa fede l'avrà vista nel comportamento, nella preghiera e nelle opere di Timoteo (2Tm 1,5). Ce lo dice chiaramente anche San Giacomo: la fede senza le opere è morta; “Mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede” (Gc 2, 17-18). Una vita con delle caratteristiche, proprie di ogni cristiano, che assumono delle modalità specifiche che rivelano la fede e la traducono in un ministero, in un apostolato, in una missione, in un servizio esplicito. Un quadro ideale sempre molto alto: la meta alta della santità proposta da San Giovanni Paolo II al termine dell'Anno Santo del Duemila. Anche la nostra fede ha bisogno di esprimersi in una coscienza pura, con uno spirito di forza, di carità e di prudenza e non di timidezza, di chiusura e con il contributo di atteggiamenti molto umani di nostalgia, di gioia e di fraternità. La nostra fede si è concretizzata nella nostra vocazione, non tanto in base alle nostre povere opere.

“Non vergognarti”, dice San Paolo al giovane Vescovo di Efeso e a noi; non vergognarti di Cristo e del suo Vangelo; neppure della sua Chiesa e dei suoi discepoli con le loro miserie. Come scrive l'Apostolo delle Genti, occorre veramente credere al suo progetto, alla sua grazia, convinti e contenti di essere suoi messaggeri, apostoli e maestri (2Tm 1, 3-11). Come hanno fatto i Missionari martiri del nostro tempo che anche oggi la Chiesa ricorda e non dimentica davanti al mondo e davanti a Dio.

Conoscere Dio è quindi conoscere la verità per la via della bellezza. Lui solo è in pienezza il vero e il bello, il buono e il giusto. Che il Signore apra il cuore di ognuno di noi a seguirlo totalmente, con fede schietta, nella via del servizio, del dono e dell'amore, come ci fa pregare San Carlo di Gesù, insegnandoci a dialogare con quel Dio che ci è Padre e conosce il nostro nome. Come un papà di famiglia che conosce bene il nome e il volto di ognuno dei suoi figli e li ama tutti singolarmente in uguale misura:

“Padre mio, io mi abbandono a te: fa' di me ciò che ti piace!

Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto,

purché la tua volontà si compia in me e in tutte le tue creature.

Non desidero niente altro, mio Dio.

Rimetto la mia anima nelle tue mani,

te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.

Ed è per me un'esigenza d'amore il donarmi,

il rimettermi nelle tue mani, senza misura, con una confidenza infinita, perché tu sei mio Padre”.